

In cammino verso il Natale
contemplando l'Eucaristia
con le parole di San Giovanni Paolo II

Domenica 19 dicembre 2021
L'Eucaristia: "sacrificio di lode"

Accogliamo la Parola

*Dice il Signore: «Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici; i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti. Non prenderò giovenchi dalla tua casa, né capri dai tuoi recinti. Sono mie tutte le bestie della foresta, animali a migliaia sui monti. Conosco tutti gli uccelli del cielo, è mio ciò che si muove nella campagna. Se avessi fame, a te non lo direi: mio è il mondo e quanto contiene. Mangerò forse la carne dei tori, berrò forse il sangue dei capri? **Offri a Dio un sacrificio di lode e sciogli all'Altissimo i tuoi voti; invocami nel giorno della sventura: ti salverò e tu mi darai gloria**». (Sal 49)*

*Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, patì fuori della porta della città. Usciamo dunque anche noi dall'accampamento e andiamo verso di lui, portando il suo obbrobrio, perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. Per mezzo di lui dunque **offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome**. (Eb 13,12-15)*

Riflettiamo

L'Eucaristia è un sacrificio di lode. Essenzialmente orientato alla comunione piena tra Dio e l'uomo, "il sacrificio eucaristico è la fonte e il culmine di tutto il culto della Chiesa e di tutta la vita cristiana. A questo sacrificio di rendimento di grazie, di propiziazione, di impetrazione e di lode i fedeli partecipano con maggiore pienezza, quando non solo offrono al Padre con tutto il cuore, in unione con il sacerdote, la sacra vittima e, in essa, loro stessi, ma ricevono pure la stessa vittima nel sacramento" (Sacra Congregazione dei Riti, Eucharisticum Mysterium, n. 3 e). Come dice il termine stesso nella sua genesi greca, l'Eucaristia è "ringraziamento"; in essa il Figlio di Dio unisce a sé l'umanità redenta in un canto di azione di grazie e di lode. Ricordiamo che la parola ebraica *todah*, tradotta "lode", significa anche "ringraziamento". Il sacrificio di lode era un sacrificio di rendimento di grazie (crf Sal 50[49], 14.23). Nell'Ultima Cena, per istituire l'Eucaristia, Gesù ha reso grazie a suo Padre (cfr Mt 26,26-27 e paralleli); è questa l'origine del nome di questo sacramento.

Giovanni Paolo II - Udienza Generale del 11/10/2000